



## SICILIA, "COLONIA INFAME"!

Infame "caccia" contro i nostri Emigrati in Rientro di Salvezza: le "mascherine" militaresche dell'impotenza politica, al comando del ColonNello Musumeci, danno la "caccia all'untore" - spacciando menzogne per proteggere i "cappucci" di una Sanità corporativa che ci costa 9 miliardi all'anno: pagati dai Siciliani. Col "FASCISMO VIRALE" vogliono coprire il FALLIMENTO del loro "Sistema".

La Natura, il Lavoro e il Buon Senso dei Siciliani stanno salvando la Sicilia: altro che soldatini "lombardi" per le strade!. Onore a chi Lavora e permette agli Altri di "arrestarsi a casa"!.  
Non abbiamo Paura dei virus: l'ignoranza è l'unico problema. E resterà tra noi, anche "Dopo": ed è peggio di qualunque virus. **E la FAME sarà peggio del VIRUS: serve una MONETA SOCIALE d'EMERGENZA!**

I virus, come la Peste del Trecento, che entrò in Europa da Messina, passeranno... la miseria politica che figlia politica della miseria non passerà senza una Ri-Evoluzione.

*"La Scienza è solo una perversione, se non ha come fine ultimo il miglioramento delle condizioni dell'Umanità"* (Nikola Tesla).

Da milioni di anni i virus camminano silenziosi e mutanti: si fanno beffa di frontiere e confini. A modo loro hanno una intelligenza dalla quale dovremmo imparare qualcosa: giocando d'anticipo, creando Organismi di Risposta Globali e Piani Locali di rapida applicazione. Covid19 è l'Ebola dei "ricchi", in Realtà poco letale, ma molto contagioso (e privo di vaccino). Uccide, certo, ma molto meno dell'alcolismo, dell'inquinamento o degli incidenti stradali. E la Statistica, per quanto "torturabile" e manipolabile, è una scienza, non è una opinione. Covid19 è l'Ebola dei "ricchi", ma anche i sistemi sanitari più ricchi, vere e proprie industrie (la Lombardia, per esempio) sono collassati. Anche per "difetto di modello" ed errori madornali: quella in corso è una pandemia nosocomiale, gli ospedali - e le "case per anziani" - sono stati i più micidiali focolai. La diffusione pandemica di Covid19 si è sviluppata da aree ricche: da Wuhan (che non è una bidonville del Terzomondo popolata da pipistrelli, ma è la Detroit del Secolo XXI - capitale mondiale della futura auto elettrica pseudo-ecologica) - alla ricca Lombardia, che è collassata... da Madrid a... New York!. I "picchi" del Virus coincidono coi "picchi" di PIL e inquinamento: qualcosa vorrà dire. E' un Virus del Capitale. E la Statistica, per quanto "torturabile" e manipolabile, è una scienza, non è una opinione. Con questa "virale" prima GUERRA MONDIALE del SECOLO XXI, un micidiale stress test globale, molti nodi vengono al...collo: un collo che soffoca asfittico perché non può Respirare: è un "avvertimento", l'Asfissia. Colpisce, ma non ci sorprende, anche il carattere epidemico di "virus nosocomiale": ospedali e "case per anziani" sono diventati micidiali centri di contagio.

L'OMS, oggi 13 aprile, ha detto che «il coronavirus non andrà via e non sappiamo se le persone che lo hanno avuto siano immuni né quando avremo un vaccino». La ricerca del vaccino e la sua sperimentazione e poi industrializzazione richiederà tempo. Dunque, si resta ai tentativi "compassionevoli". Intanto, col "FASCISMO VIRALE", vogliono coprire il FALLIMENTO del "loro Sistema". Ma questa "virale" prima GUERRA MONDIALE del SECOLO XXI pone -in fondo- una Domanda cruciale: quanto "vale" la Qualità dell'Aria?. E del Cibo?. E della nostra "Mobilità"?. Quanto "vale" la nostra umana capacità di Conoscere e Ri-Abitare nella Cura questa Terra?. Un altro tipo di guerra si sta imponendo. Sia chiaro, anche questo nuovo tipo di guerra è afferrato dalle Forze Mentali che dominano l'epoca attuale, l'Epoca dell'Imperialismo multipolare. Spaccio alla Bestia Trionfante!. E sia chiaro: da milioni di anni i virus camminano silenziosi e mutanti: si fanno beffa di frontiere e confini. A modo loro hanno una intelligenza dalla quale dovremmo imparare qualcosa: giocando d'anticipo, creando Organismi di Risposta Globali e Piani Locali di rapida applicazione. E' evidente che l'Umanità è impreparata e le guerre in corso, monetarie e commerciali, "climatiche" ed energetiche,...non hanno risparmiato certo la pandemia Covid 19. Altro che recinti feudali-statali... in questo pianetino "siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino". (Seneca). L'Umanità è precipitata dentro un Grande Esperimento: sia di "controllo" che di "autogoverno" sociale, che sta facendo cadere molte Maschere. E' questa la prima - e inedita - Guerra Mondiale del Secolo XXI: ce ne saranno altre. Ed è bene prepararsi. Servono intanto ben altri D.P.I. -Dispositivi di Protezione Individuale: altro che mascherine di carnevale. E vanno costruite nuove



dimensioni comunitarie di autodifesa: nella Vita quotidiana. Va ricordato, infine, che il 30 gennaio del 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato il Covid-19 una "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale". E va detto che in Italia, già il giorno dopo, una "clandestina" Delibera del Consiglio dei Ministri si intitola: "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili". La delibera individuava nel 31 luglio la data conclusiva dell'emergenza. Ma è passata inosservata: c'era il festival di sanremo!. Che strano Paese!. Quanto all'attuale UE ne va dichiarata la "morte cerebrale", ma 2450 miliardi di Debito tricolore non l'ha fatto l'Olanda, né la Germania, per quanto antipatiche e ipocrite ci possano apparire. Quanto al Sistema Sicilia, lo sosteniamo da troppi anni, è urgente emettere una MONETA SOCIALE d'EMERGENZA (e si può Fare!). Confermiamo infine quanto da noi pubblicato sul quotidiano "LA SICILIA" del 24 febbraio: "Senza nulla togliere al "problema virale" in corso, ma a qualcuno interessa sapere che la "normale"

influenza stagionale miete 50.000 vite ogni anno in...Europa, cioè nel Continente col più sviluppato sistema sanitario sociale del Mondo?. Eppure abbiamo anche i vaccini, perfino troppi, secondo qualcuno!. La "normale" influenza stagionale ammazza 50.000 europei all'anno. E a dirlo non è un "complotista", ma Hans Kluge, il numero uno dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in Europa". La Questione corona-virus c'è, ma nelle sue nebbie e nel caos dell'impreparazione, in troppi stanno giocando altre partite: vergognosamente sporche. A prescindere: "il virus -ormai- non va inseguito, bisogna capire a che punto siamo con l'immunità di gregge" - (Ilaria Capua, virologa).

## COLONIA VIRUS

Pasquetta 2020. Sotto il Cielo di Aprile, in Sicilia "Colonia-Virus".  
1-La natura, il lavoro e il buon senso dei Siciliani stanno salvando la Sicilia, non c'è nessun autentico "merito politico": ricorderemo solo qualche urlo del ColonNello Musumeci nelle Tv...ad elemosinare a Romafia Capitale quel che la Sanità autonoma siciliana -coi suoi attuali 9 miliardi pagati da Noi, ogni anno- avrebbe potuto e dovuto FARE subito: questa è l'Autonomia da applicare, non certo la richiesta "autonomistica" di intervento dell'Esercito tricolore coi soldatini a caccia del virus!. Magari i soldatini della Lombardia al comando del ColonNello Musumeci?. Non si capisce proprio a cosa servirebbero i soldatini per strada contro il Covid19: è perfino offensivo verso decine di migliaia di vigili urbani, poliziotti, carabinieri e volontari che hanno fatto la Cosa Giusta senza cercare visibilità vanesia sulle Tv e sui giornali. Ma la cosa non ci sorprende. L'Art. 31 dello Statuto siciliano del 1946 conferiva al presidente della Regione ampi "poteri di polizia": non ha alcuna norma di attuazione e, che noi si sappia, l'unica volta, in 74 anni, in cui ne sia stata richiesta l'applicazione da parte di un presidente della Regione, fu nel 1960: per "difendere il Palazzo" (d'Orleans, sede del governicchio siciliano): difenderlo da chi?. Dal Popolo Siciliano, ovvio!. - L'applicazione dell'art.31 venne richiesta -alla Marina Militare!- per contrastare la giusta Rivolta popolare contro il governo neofascista di Roma, il "governo Tambroni" (sostenuto, guarda caso, dal partito originario del ColonNello Musumeci!). Quanto ai soldatini immaginari del ColonNello Musumeci... ci mancava solo che ce li mandassero dalla Lombardia: la brigata Codogno Virus!?.  
➔





UN FUTURO PER L'ISOLA

## La “Colonia virus” siciliana che può guarire solo con una moneta sociale

MARIO DI MAURO\*

**D**a milioni di anni i virus camminano silenziosi e mutanti: si fanno beffa di frontiere e confini. A modo loro hanno un'intelligenza dalla quale dovremmo imparare qualcosa: giocando d'anticipo, creando Organismi di Risposta Globali e Piani Locali di rapida applicazione. È evidente che l'Umanità è impreparata e le guerre in corso, monetarie e commerciali, “climatiche” ed energetiche, non hanno risparmiato certo la pandemia Covid 19. Altro che recinti feudali-statali. In questo pianetino “Siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino” (Seneca).

Certo, va notato che la pandemia non è causata dalla povertà, ma dalla ricchezza, dalla sua “velocità” che ha svuotato lo Spazio (campagne) e bruciatore il Tempo (megalopoli). Wuhan non è una bidonville del Terzomondo abitata da pipistrelli; Wuhan è la Detroit del Secolo XXI, la capitale mondiale dell'auto elettrica pseudo-ecologica. “Stiamo correndo troppo e male”, e lo si dichiarava con autorevolezza, a chiare lettere e quasi due mesi fa, sul “China Daily”, il principale quotidiano cinese che leggiamo ogni mattina da anni.

E basterebbe sovrapporre le geo-mappe del Pil, dell'inquinamento e del virus: la coincidenza è impressionante, anche in Italia. Virus del capitale. Solo gli scioperi spontanei della classe operaia hanno frenato la follia del capitale, ma il fatto non fa notizia, un lampo e via.

L'emergenza virale, che è anche uno “stress test”, prima o poi, la dimenticheremo. Ma niente sarà più uguale: continueremo pure a illuderci di poter dominare la Madre Terra per sfruttarla meglio: “Iddha” si “vendicherà”. Quando impareremo a rispettarla e abituarla nella cura? Quanto al Covid-19 sarà tra noi per molti anni ancora, come “La peste” di Camus, e la Terra sulla quale viviamo è una sola: non ne abbiamo un'altra.

Sull'attuale *Ue* ne va dichiarata la “morte cerebrale”, con o senza test. Se poi pensiamo che l'“isolitudine” e la “scarsa industrializzazione” della Sicilia ci metterebbero al sicuro dal contagio, ci viene da ridere. Chi sostiene questa tesi confonde la realtà siciliana con la lettura dei soliti libri invecchiati. Non c'è nessuna “letteratura siciliana”, a parte pochi capolavori: come *Horcynus Orca* di D'Arrigo, così attuale, sullo Stretto necessario. La Sicilia Orientale è più “industrializzata” perfino della mitica Ruhr tedesca: la petrolchimica colonialista ha mietuto e miete in Sicilia più vittime di questo spettacolare Covid19. Un olocausto “petrolchimico”, una strage silenziosa ancora in corso. Decine di migliaia di vite spezzate, altro che influenza coronavirus.

Quanto alla Sanità siciliana: ci costa mezzo bilancio regionale annuale: otto e più miliardi di media su ciclo lungo all'anno, tutti pagati dai Siciliani in un “Vietnam contabile”. Ce n'è anche troppi soldi, volendo spenderli meglio, e non ci mancano “strutture”: ci mancano strumenti ma anche prodotti biomedicali di base, che l'industria siciliana può produrre rapidamente: altro che gare d'appalto internazionali e mascherine di carnevale: vergogna! Mancano cose semplici, altro che Esercito tricolorato, come se non avessimo i Vigili urbani e altro, senza evocare l'art. 31

la Regione ci potevano mettere la faccia, senza mascherina militare ad uso televisivo, e dare a prescindere un politico “via libera”. E invece? Armiamoci e partite!. Anzi (non) rientrate, ma allo sbaraglio!. Per non dire che -dopo due mesi- in qualche modo, grazie al nostro ISMETT, arrivano in Sicilia direttamente dalla Cina 40 tonnellate di DPI e altro... Due mesi buttati a sventolare il tricolorino, mesi i cui giorni valgono anni!.

7-Quanto al futuro della miliardaria Sanità siciliana -mezzo bilancio regionale e sorvoliamo sul “Miliardo” di extra contributo siciliano al SSN italiano!- ripetiamo da anni che va liberata da questa scielletta italianata, scorporata dall'ente Regione e trasformata in pubblica Fondazione *Salus Siculorum* - Salute dei Siciliani, includendovi la buona educazione civica, fisica e alimentare, ma anche le bonifiche a partire dalle devastate “zone rosse” -rosse che il mare color del mercurio- di quella petrolchimica colonialista in cui va in scena un Olocausto sconosciuto, con decine di migliaia di vittime... Altro che “untori”!. Vaste programme.

8- Qui dobbiamo invece perdere tempo a commentare il Nulla, perfino il Sindaco Sceriffo di Messina...

mercenaria che si sta svendendo tutto: anche l'Acqua, il Sole e il Vento, per non dire dei nostri Aeroporti!. Magari -il ColonNello-guadagna qualche punto nei sondaggi: altre statistiche “torturabili” e manipolabili facilmente!. Al ColonNello riconosciamo però il merito di averci messo la faccia: a differenza di quasi tutti gli altri. Fa tutto lui: tutto e niente. Alla fine si metterà la medaglia da solo.

4-Ora, alla vigilia di Pasqua, “torturando” quattro cifre sostanzialmente incommensurabili, danno i numeri, in tutti i sensi. E' un delirio che travolge anche la Scienza statistica. Ma come si fa, caro ColonNello, a sostenere che “il tasso di contagiati, fra i siciliani rientrati soprattutto dal Nord, è 2.500 volte più alto della media siciliana”?. Quale sarebbe questa media siciliana?. Dove sono i cinque milioni di “tamponi siciliani” per saperlo?. Altro che “Rientrati” (censiti e vivi: “positivi” meno dell'1%: si avrà prudenza, ma non cercate alibi ai vostri fallimenti sistemici!).

La Statistica, per quanto “torturabile” e manipolabile, è una scienza, non è una opinione.

E, ci dica caro ColonNello, chi ha verificato le decine di migliaia di lavoratori -specie nell'autotrasporto- che stanno assicurando la sopravvivenza dei Siciliani, rischiando la Vita? Quanti -in questi lunghi mesi- sono andati coi Tir -per esempio- al megamercato agroalimentare di Fondi (Latina), che è risultato poi la prima “zona rossa” sotto la linea gotica?.

Ma esempi ce ne sarebbero molti altri, tanto più che questa Sicilia non produce manco il 10% di quello che consuma: altro che “cordone sanitario” totale, ci volete morti?.

Per non dire di cosa accade, da mesi, a Sigonella City - Hub of the Med: silenzio tombale!. Vi scantate a verificare, vero?. E cosa dire del “Milione” di passeggeri in movimento da e per gli aeroporti siciliani nei primi mesi di questo 2020 - quando la campagna contro gli untori era nella sua fase razzista anticinese?.

Serve “torturare i numeri” solo per imbrogliarli, ma basta fare 2+2=4 per capire che poche decine -o, infine, anche qualche centinaio- di semplici “positivi” tra i “Rientrati” (peraltro, ci pare, tutti “in salute” e già in quarantena e monitorabili) non sono parametrabili statisticamente né coi contagiati malati e ricoverati -(o in cura a casa: si fa per dire, le USCA in Sicilia non ci sono ancora, vero Razza?)- né tanto più si possono parametrare percentuali di “rientrati positivi” (39 su 4000 verificati: 0,9%) con 5 milioni di altri Siciliani poiché non è stato -né sarà- effettuato alcuno screening di massa.

Chiuso potrebbe dire: “Io sono positivo a kmzero, probabilmente: ma senza “test” come faccio a saperlo veramente? Con chi mi “parametrano”? Con l'assenza di tamponi?”. E questo vale per milioni di Siciliani. Stanno dando i numeri, spacciando uno spot da manzoniana “colonna infame” contro gli Emigrati siciliani rientrati per salvarsi: gli untori che arrivarono con la colonna automobilistica infame!. Le mascherine dell'impotenza politica urlano nella notte per coprire responsabilità spaventose (oltre alla loro impreparazione).

5- E le USCA?. Le “Unità Speciali di Continuità Territoriale”, in breve, intervengono “casa per casa”, per visitare chi ha sintomi e somministrargli una terapia: i casi gravi vengono ricoverati, gli altri seguiti a distanza regolarmente.

USCA: a un mese dalla loro tardiva istituzione (DPCM 8 marzo), in Sicilia non ne esiste neanche una: ritardi burocratici (e techno-culturali). Per non dire altro: annacativi e stabilizziamole come strutture, serviranno anche per altro: a deospedalizzare molte terapie. Hanno un solo difetto, per qualcuno: non si ci v-usca!.

Ai primi di marzo, urlando al Mondo: “Questo disastro poteva essere evitato soltanto con un massiccio spiegamento di servizi alla comunità, sul territorio. Per affrontare la pandemia servono soluzioni per l'intera popolazione, non solo per gli ospedali. Cure a domicilio e cliniche mobili evitano spostamenti non necessari e allentano la pressione sugli ospedali. (Dalla lettera di tredici medici dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo pubblicata sul “New England Journal of Medicine Catalyst Innovations in Care Delivery”). Il sito [www.terraeliberazione.net](http://www.terraeliberazione.net) è tra i pochi ad averla diffusa integralmente.

Da milioni di anni i virus camminano silenziosi e mutanti: si fanno beffa di frontiere e confini. A modo loro hanno una intelligenza dalla quale dovremmo imparare qualcosa: giocando d'anticipo, creando Organismi di Risposta Globali e Piani Locali di rapida applicazione. Il caos del “decretismo” -nel cortocircuito Stato-Regioni- è determinato da un difetto di modello: chi rivendica il “centralismo statalista” è fuori dalla Realtà del Secolo XXI, non meno di chi si rintana nel localismo.

Intanto la piramide va rovesciata, non demolita. La Salute va tutelata a partire dai Territori, dai Medici di Base, dalle USCA...: va deospedalizzata ed emancipata da Big Pharma, per quanto possibile. Nel caso italiano, per esempio, da quel poco che sappiamo, la Nazione Veneta ha dimostrato Efficienza e Dignità autonomista: ma Luca Zaia non è un ColonNello qualsiasi!.

6-La Verità è che il Servizio Sanitario Regionale: coi suoi intralazzi politici, le sue “università bandite” e i suoi “primariati” milionari, che configurano -in un “vietnam contabile”- una vera e propria Mafia bianca... non disponeva neanche dei semplici “tamponi” e delle banali mascherine per medici e infermieri: altro che untori “rientrati dal nord”, altro che screening di massa!. Mascherine niente, ma ci sono i “cap-pucci” e un ColonNello che inscena numeri da tragicommedia sui mass-media compiacienti, per non dire del sindaco-doganiero di Messina che i numeri li dava da avanspettacolo!. Nebbia e fumo negli occhi!. Ora i numeri li diamo noi, quelli veri: una cifra, intanto: 9 miliardi all'anno ci costate, piuttosto voi siete gli Untori, non i Lavoratori e i Giovani siciliani costretti a emigrare da quest'Isola del Tesoro che avete trasformato in Isola dei Poveri, una “colonia compassionevole” dell'INPS!.

9 miliardi all'anno: e mancano le banali mascherine (altro che “tamponi” a tutti!), per non dire altro (chè ci vuole una gara d'appalto internazionale per acquistarle!). L'abbiamo detto subito che i DPI si potevano produrre a kmzero. E un'industria biomedicale catanese, la Parmon, che conoscavamo, ci è riuscita da sola, per prima in Italia, riconvertendo il ciclo produttivo di pannolini e slip -ma ha dovuto perdere un mese per avere l'autorizzazione da Roma e Milano, per produrre industrialmente mascherine professionali “certificate”, mentre impazzavano speculazioni e truffe nel caos generale. Il ColonNello e



A prescindere, lo Statuto-Zombi va seppellito: è Tempo di Indipendenza Federativa (e di smilitarizzazione dell'Arcipelago siciliano).

2-Finita a farsa la richiesta militare-sca, il ColonNello, il Reduce da Pontida, mobilita il suo commandos di giornalisti embedded, rilanciando lo spot virale contro i presunti Untori, che sarebbero le poche migliaia di emigrati siciliani rientrati dal Nord avendo perso il lavoro -e molti anche alla fame!-.

Invece di metterli in Sicurezza -con Riconoscenza e Rispetto-, con normale tamponamento e quarantena, e averne Cura...vengono additati come gli Untori nella manzoniana Colonna infame!. Tra l'altro sarebbe stato uno studio epidemiologico prezioso. E comunque è accaduto tutto lo stesso e in forme autodisciplinate per quanto si poteva.

A prescindere: RIENTRARE IN SICILIA è un DIRITTO - specie per chi ha perso il lavoro ed è alla fame. IL RIENTRO ORDINATO E' UN DIRITTO!. Li volevano lasciare per strada in Lombardia?. Cacciarli due volte?. Altro che “linea dura” del ColonNello Musumeci!. Le “mascherine militaresche” dell'impotenza politica danno la “caccia all'untore”- per proteggere i “cap-pucci delle massomafie sanitarie”?. Il 23 marzo, sulla base di una notizia notturna e imprecisa, invece di verificarla, il governatore Musumeci sbraita su twitter contro i cittadini siciliani che stanno rientrando a Casa dal Nord. Parla di inesistenti codici chilometrici ai traghetti... Ci chiediamo intanto: ma chi ha chiuso le fabbriche e cantieri del Nord INUTILI con un mese di ritardo? - CHI STA RIENTRANDO A CASA NON STA ANDANDO IN VACANZA: sta fuggendo dal VIRUS del CAPITALE - o ha comunque dei validi motivi, spesso di lavoro, per entrare in Sicilia.

Si scoprirà che si trattava di circa 500 cittadini, tra cui molti necessari all'emergenza: “551 viaggiatori, 136 sono risultati appartenenti alle forze dell'ordine e gli altri 415 sono tutti risultati appartenenti alle altre categorie legittimate ad effettuare il traghettamento”: chi l'ha scritto?. Il Viminale, il ministero degli interni, per rispondere al ColonNello Musumeci: bella malafihura!. Per non dire delle decine di TIR che ogni giorno ci riforniscono di quasi tutto. Bastava informarsi, caro “Governatore” ColonNello Musumeci!.

3-In Verità l'intero “mondo” che “governa” questa Sicilia alla Fame va accusato di sostanziale omissione di soccorso e attentato alla Salute pubblica: e di questo hanno paura e dunque alzano la nebbia contro il Rientro di Salvezza di qualche decina di migliaia di Siciliani emigrati (i “tamponi” specifici sono cominciati dopo un mese, ma a caccia statistica di untori!).

Il problema, relativo, c'è, ed è stato creato da questo Sistema coloniale: non emigrano per andare in vacanza; ma c'erano anche le soluzioni intelligenti. Ora cercano un alibi per coprire altro. E ci manca solo la “caccia agli untori”... che sarebbero i rimpatriati in questa scielletta italianata, irrimovente e incapace. Ma chi sono i veri “untori” in questa Colonia infame, al tempo del Covid19?.

L'irrelevante e pilatesca campagna mediatica condotta dal ColonNello Musumeci contro gli EMIGRATI SICILIANI può ingannare i colonizzati e terrorizzati di questa scielletta italianata e rapinata -nella complicità della sua stessa buro-borghesia

dello Statuto-Zombi: troppo tardi.

Hanno sbagliato di tutto e di più. Il tempo c'era per “limitare i danni” e, in fondo, la geostoria, paradossalmente, ci sta dando una mano: speriamo solo che non ci mandino i soldatini dalla Lombardia.

È l'incomprensione “aggravante” della dipendenza coloniale che ci sovraesponde oltre ogni limite: chi delira di “blocchi totali” non ha capito che questa “Colonia Virus” siciliana morirebbe di fame in poche settimane. Non produciamo manco il 10% di quello che ci serve e questo è il vero problema, a prescindere dalla tragedia mondiale in corso.

La nostra cara Nazione Siciliana, che riconosciamo in pochi, non è “periferia”, semmai è ridotta a miserabile e instupidita banlieue neocoloniale dell'imperialismo multipolare: italiano, europeo, americano, ed è “governata” da nessuno. Vedo solo pagliacciate sullo Stretto Necessario, contro lavoratori ed emigrati siciliani che hanno diritto a “entrare” (e sono ben “tamponati”, a differenza di quasi tutti gli altri).

Oggi - su questioni strategiche - nessun siciliano conta nulla in Sicilia. Se - per esempio - un aeroporto cruciale, come Catania-Fontanarossa, al centro del mondo mediterraneo, decolla... cosa fanno i “mercenari nostrani”? Se lo vendono, manco fosse cosa loro! Se già oggi non riusciamo a fare “tamponi” in un'emergenza virale, voglio vedere domani, quando “Fontanarossa” sarà solo un asset miliardario in mano di chissà chi. I virus, come la peste del Trecento, che entrò in Europa da Messina, passeranno, la miseria politica che è figlia politica della miseria, non passerà senza una ri-evoluzione.

In queste settimane è emerso lo “Stato-Comunità”, la nostra vera forza. Rendiamo onore all'esercizio di medici e infermieri, di lavoratrici e lavoratori dei servizi essenziali, che stanno veramente in prima linea, e sorvoliamo con pietà sullo spettacolo caotico inscenato da un sistema -non solo siciliano - che fa acqua da tutte le parti.

So bene di rendermi “impopolare”, ma dalla “Cima dell'Etna” si vedono molte cose e alcune è bene dirle. In quest'Isola del tesoro ridotta a Isola di poveri ed emigranti, l'unica vera cura è l'indipendenza del Popolo Siciliano. Indipendenza vuol dire che possiamo decidere come stare nel mondo. Oggi siamo una colonia, il nulla. Indipendenza è coscienza e responsabilità, è essere internazionalisti e solidali perché ce lo potremo permettere. Indipendenza è la cura che salverà questa Sicilia da tutti i “colonia virus”.

Intanto pensiamo a salvare tutti! È urgente attivare un grande Banco Alimentare - in ogni forma possibile, e sarebbe stata preziosa anche la “Lapa Economy” che viene invece perseguitata. È urgente emettere una moneta sociale d'emergenza: e in Sicilia, è possibile perfino sul piano techno-giuridico: ma non ci ascolta nessuno?

Nell'emergenza - sosteniamo la Comunità di Sant'Egidio: nessuno va lasciato solo. E sia chiaro: ai “poveri alla fame” che si ribellano, nessuno attacchi loro etichette “mafiose”: ora basta! Quanto alla “mafia”, quella vera, semmai, distribuisce “pacchi spesa”: e, a modo suo, lo sa fare bene.

\*portavoce della Comunità Terraeliberazione.